

Il giorno della settimana consacrato agli Angeli

Nella sana sensibilità devozionale cattolica ogni giorno della settimana è dedicata a qualche pia pratica religiosa, ad esempio il venerdì è dedicato alla memoria della morte di Cristo e si pratica la Via Crucis, il mercoledì è consacrato a San Giuseppe ed il sabato alla Madonna. Già dal XV secolo, il giorno della settimana, consacrato agli Angeli, è il lunedì. La Pratica non sembra, comunque, ancora universalizzata : così Jean Gerson (1363-1429) raccomanda di consacrare, agli Angeli, qualsiasi giorno della settimana (“ ... Statuesque in vico uno beatos Angelos, in alio prophetas ... “). Gli autori spirituali, che abbiamo citato, contribuirono grandemente a far guardare, da tutti i Cattolici, il lunedì, come il giorno consacrato agli Angeli. Se si scorrono i Sacramentari dei secoli anteriori, si constata che la Messa votiva degli Angeli (“Missa ad suffragia Angelorum ; Missa pro suffragia Angelorum”) si leggeva quasi tutti i giorni della settimana. Il Lunedì, come nel Sacramentario di un’abbazia di ...

... Liegi, adattata all’uso da San Bertino (XI sec.), (Parigi, Bibl. Naz. : “Missa ad suffragia Angelorum”). Già al tempo di Alcuino, il Messale di Tours aveva una Messa “ad suffragia angelica postulanda”, probabilmente per il lunedì ; Alcuino stesso trasmise questa Messa e questo costume ai monaci di Saint-Vast d’Arras (ca. 796-804) ed ai monaci di Fulda (Citare anche, per Tours, un Messale del XV sec. (fine). Il Martedì, come lo denota il Sacramentario di Figeac, in uso a Moissac (XI sec.), od un Messale di Winchester (inizio XII sec.). Il Mercoledì, (Sacramentario di San Massimino di Trèves (X sec., 2^ metà). Il Giovedì (Sacramentario di un’abbazia bretone (inizio XI sec.). Infine, il Venerdì (Sacramentario di Cambrai (IX sec.). Ma, a ben guardare da vicino, in questa grande diversità vi è, in realtà, una grande uniformità. Si può dire che, già dal IX secolo, si riservava, agli Angeli, un giorno che succedeva a quello che era consacrato alla Santissima Trinità. In effetti, quando la Messa votiva degli Angeli si celebra il lunedì, la domenica è consacrata alla Santissima Trinità ; se la si dice il martedì, il lunedì è consacrato al Verbo (alla Sapienza) “ad petendam sapientiam” (Messale di Bayeux, XII sec., 1^ metà). Quando il ricordo degli Angeli è riportato al mercoledì, la domenica è consacrata alla Santissima Trinità, il lunedì al Verbo (de Sapientia), ed il martedì allo Spirito Santo (de Spiritus Sancti dono postulando), come nel Sacramentario di Reichnau (XI sec., inizio). Il giovedì è, a sua volta, riservato agli Angeli, quando s’intercala una Messa che si rapporta a Dio od alla Santissima Trinità (es. Messale di Colonia, 1133) : fer. II : De Spiritus Sancto ; fer. III : De Sapientia ; fer. IV : De Caritate. Non abbiamo incontrato che un solo Sacramentario, in cui gli Angeli sono menzionati il venerdì, ma associati ai Santi (Sacrament. di Cambrai, 2^ metà IX sec.). A poco a poco, la sola domenica fu consacrata alla Santissima Trinità : da allora, il lunedì fu riservato agli Angeli. Questa pratica, l’abbiamo visto, si volgarizzò all’inizio del XV secolo. Forse gli scritti di Jean de Vos hanno contribuito a stabilizzare questa pratica tra i religiosi. I Padri della Compagnia di Gesù la fecero accettare da quasi tutto il popolo cristiano. Anche se ancora oggi diversi cattolici devoti agli angeli preferiscono il martedì come giorno settimanale da dedicare agli angeli anche perché essi affermano che il vecchio messale di san Pio V indicava in quel giorno il ricordo degli spiriti celesti ed anche il Fondatore dell’Opus Dei San Escrivà preferiva tale giorno, forse è meglio il lunedì sia per motivi ecumenici in quanto i cristiani ortodossi nel loro ciclo settimanale di devozioni hanno messo gli angeli in questo giorno subito dopo la domenica, sia anche perché il giorno dopo la Pasqua di Resurrezione è il Lunedì dell’Angelo in cui si ricorda il ruolo degli angeli nell’annuncio della resurrezione alle pie donne che erano accorse al sepolcro per piangere il loro maestro. Don Marcello Stanzone